

ATTO DD 260/A2003D/2025**DEL 24/07/2025****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2003D - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: L.r. 11/2018, art. 31 e D.G.R. n. 8-1359 del 14 luglio 2025. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo per l'individuazione di un "Centro di Residenza" destinato al settore della danza per il triennio 2025/2027. Approvazione della modulistica. Accertamento di Euro 113.900,00 (di cui Euro 91.120,00 sul cap. 22515/25 ed Euro 22.780,00 sul cap. 22515/26) e prenotazione di impegno di Euro 198.900,00 (di cui Euro 91.120,00 sul cap. 186366/25, Euro 42.500,00 sul cap. 182880/25, Euro 22.780,00 sul cap. 186366/26 ed Euro 42.500,00 sul cap. 182880/26).

Premesso che:

nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11_(Disposizioni coordinate in materia di cultura), come modificata e integrata, tra l'altro, con legge regionale 15 dicembre 2022, n. 21;

l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

il Consiglio Regionale del Piemonte, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 21 maggio 2025, con deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ha approvato il "Programma Triennale della Cultura" per il triennio 2025/2027.

Premesso inoltre che:

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione



di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni precedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: "i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";

la Giunta regionale, con deliberazione n. 5-1262/2025/XII DGR del 23 giugno 2025, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027;

con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato il provvedimento recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione" il cui punto 8 "Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo" stabilisce che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Posta Elettronica Certificata.

Rilevato, con riferimento all'oggetto della presente determinazione, che:

- a) l'art. 2 (Finalità) che la Regione, in armonia, fra l'altro, con lo Stato, orienta le proprie politiche culturali ed azioni per favorire e sostenere l'integrazione fra le politiche culturali e gli altri ambiti di intervento regionale, con particolare riferimento alla promozione e al sostegno di artisti e artiste, delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo anche nelle loro dimensioni innovative e di ricerca, favorendo l'attivazione di progetti di scambio e circuitazione di artisti, artiste e opere in Italia e all'estero;
- b) l'art. 3 (Obiettivi), comma d) che la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, attribuisce particolare importanza alla "promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";
- c) l'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, che la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...) anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i diversi livelli istituzionali, previa intesa o accordo"; in particolare, in forza del comma 2, lett. b) del richiamato articolo "coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previe intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale" e alla lettera d) la Regione "attua propri progetti culturali (...) favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi";
- d) l'art. 7, comma 1, lett. b), punto 1) e punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, prevede il ricorso a "intese istituzionali e accordi di programma con altre pubbliche amministrazioni" e il "convenzionamento" e la sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- e) al Capo IV (Attività Culturali e di Spettacolo), all'art. 30 (Ambiti di intervento), comma 3, che la Regione perseguendo l'obiettivo di promozione dell'equilibrata e omogenea diffusione e del radicamento delle attività culturali e di spettacolo in Piemonte, "favorisce lo sviluppo dei circuiti regionali, intesi come organici sistemi di distribuzione delle attività, e la diffusione delle residenze artistiche, intese come progetti strutturati e condivisi, prioritariamente rivolti alle persone giovani, fra soggetti dotati di adeguate strutture e competenze e artisti e artiste in residenza, funzionali alla loro maturazione e crescita professionale e allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento della creazione contemporanea;
- f) l'art. 31 (Spettacolo dal vivo), della l.r. 11/2018 e s.m.i. individua progetti e iniziative di promozione della

creatività giovanile, anche attraverso lo strumento delle residenze artistiche, come una delle linee di intervento della Regione Piemonte e ne definisce gli ambiti;

- il sopra citato Programma triennale della cultura 2025/2027, al capitolo 7.1 (Spettacolo dal vivo) contiene, inoltre, uno specifico paragrafo dedicato alle Intese Stato/Regioni e al sistema virtuoso di collaborazione interistituzionale rappresentato dalle Residenze Artistiche, nel quale si afferma che “Nel 2025 prende avvio la nuova triennalità 2025-2027 delle Residenze artistiche, esperienza avviata nel 2015 grazie al confronto fra le Regioni e il Ministero della Cultura, intesa come progetti strutturati e condivisi fra soggetti dotati di adeguate strutture e competenze e artisti in residenza, funzionali alla loro maturazione e crescita professionale e allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento della creazione contemporanea e del sistema nazionale dello spettacolo dal vivo. Si tratta di luoghi votati al rinnovamento dei processi creativi, all'accompagnamento e alla mobilità degli artisti e al confronto artistico nazionale e internazionale, con azioni mirate in particolare a favorire la crescita di nuovi artisti e lo scambio e la trasmissione tra generazioni. Hanno aderito all'Intesa tutte le Regioni italiane (tranne il Molise) ciascuna delle quali procederà ora alla sottoscrizione di specifico ‘Accordo di Programma’ bilaterale con il Ministero della Cultura – Direzione Generale dello Spettacolo”.

Con D.G.R. n. 8 - 1359 del 14 luglio 2025, la Giunta Regionale ha:

preso atto del proseguimento della collaborazione fra il Ministero della Cultura (MiC) e diciannove Regioni italiane/Province autonome per la realizzazione del Progetto Triennale Interregionale 2025/2027 ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni sancita il 18 dicembre 2024 in attuazione dell'art. 47 del D.M. 463 del 23 dicembre 2024, che prevede la stipula di un Accordo di programma interregionale con le Regioni su progetti di Residenze artistiche (denominate “Centri di residenza” e “Residenze per artisti nei territori”), intese quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, di accompagnamento e di generazione di innovazione nei processi di lavoro artistico, di condivisione progettuale tra titolari e artisti in residenza;

approvato lo schema di Accordo definito “Accordo di Programma interregionale triennale come da Intesa 2025/2027 in attuazione dell'articolo 1, comma 2 dell'Intesa prevista dall'articolo 47 del D.M. 463 del 23 dicembre 2024. Accordo di programma con la Regione Piemonte”, che definisce obiettivi, azioni, modalità e impegni delle parti, da sottoscrivere dal Direttore Generale Spettacolo, per il Ministero della Cultura e dal Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, per la Regione Piemonte, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni sopra richiamata;

dato atto della comunicazione dell'Assessore regionale alla Cultura (prot. n. 179 del 30 dicembre 2024), che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, dell'Intesa ha comunicato l'intenzione della Regione Piemonte di aderire all'Accordo di programma interregionale 2025/2027 e del progetto triennale proposto dal Settore regionale Promozione delle attività culturali, così come previsto invece dall'art. 4, comma 2, della stessa, che, con nota prot. n. 361 del 7 marzo 2025, ha previsto:

- a) l'individuazione di un “Centro di Residenza”, da selezionarsi attraverso avviso con procedura ad evidenza pubblica e destinato al settore della danza,
- b) cinque “Residenze per artisti nei territori”, da individuarsi attraverso avviso con procedura ad evidenza pubblica, rivolti ai comparti dello spettacolo dal vivo di cui all'art. 31 della l.r. 11/2018;

preso atto dello schema di cofinanziamento Stato/Regioni per l'annualità 2025, che specifica l'intervento economico di ciascuna Regione/Provincia Autonoma e il riparto delle risorse statali, approvato dal tavolo tecnico congiunto Regioni/Autorità di Governo, e, nell'ambito del più generale riparto delle risorse statali che compongono il Fondo Unico per lo Spettacolo, che ha previsto, per la Regione Piemonte per l'anno 2025, un intervento complessivo di Euro 438.300,00, di cui una quota a carico del Ministero della Cultura pari ad Euro 203.300,00 ed una quota a carico della Regione Piemonte pari ad Euro 235.000,00.

demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, l'assunzione dei successivi provvedimenti attuativi, compresa l'adozione degli Avvisi Pubblici per la selezione del “Centro di residenza” e delle cinque “Residenze per artisti nei territori”, sulla base di quanto stabilito nell'accordo in oggetto, sulla

base dei principi, delle finalità e delle linee guida contenenti i requisiti minimi di accesso e i criteri di valutazione, allegate allo schema di accordo, definito “Accordo di programma triennale interregionale 2025-2027”;

approvato l’assegnazione delle risorse disponibili sui capitoli 182880/2025, 186366/2025 (vincolato al capitolo di entrata 22515/25), 182880/2026 e 186366/2026 (vincolato al capitolo di entrata 22515/2026) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, Missione 5 Programma 2, al fine di consentire l’attivazione degli avvisi pubblici di finanziamento attivati con la deliberazione medesima.

Rilevato inoltre che:

- in data 30 giugno 2025 il Direttore Generale Spettacolo del Ministero della Cultura ha provveduto, con decreto n. 748, ad assegnare, sulle risorse allocate sul capitolo 6626 P.G. 1 esercizio 2025, la somma complessiva di Euro 2.650.000,00, ripartita a favore delle Regioni aderenti all’Intesa, di cui Euro 203.300,00 a favore della Regione Piemonte per l’anno 2025;

- in data 15 luglio 2025 è stato sottoscritto l’Accordo definito “Accordo di Programma interregionale triennale come da Intesa 2025/2027 in attuazione dell’articolo 1, comma 2 dell’Intesa prevista dall’articolo 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463. Accordo di programma con la Regione Piemonte”, dal Direttore Generale Spettacolo, per il Ministero della Cultura, dott. Antonio Parente e dal Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, per la Regione Piemonte, dott.ssa Raffaella Tittone;

- la tabella di cofinanziamento Stato/Regioni, allegata all’Accordo sopra richiamato, ripartisce le quote relative alla Regione Piemonte, tra il Centro di Residenza, cui viene destinato un contributo complessivo di Euro 198.900,00 e le cinque Residenze per artisti nei territori, alle quali viene destinato un contributo complessivo di Euro 239.400,00, come segue:

COFINANZIAMENTO STATO REGIONI RESIDENZE 2025 – REGIONE PIEMONTE					
REGIONE PIEMONTE 2025			MINISTERO DELLA CULTURA 2025		
Centro di Residenza	Residenze per Artisti nei territori	TOTALE	Centro di Residenza	Residenze per Artisti nei territori	TOTALE
85.000,00	150.000,00	235.000,00	113.900,00	89.400,00	203.300,00

Rilevato infine che:

l’Allegato “Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo” al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, nella Premessa della Sezione B “Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018) e Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte (Capo IV bis)”, con riferimento alle parti applicabili alle residenze artistiche, stabilisce che:

a) i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2025/2027, devono essere enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i “Codice del terzo settore”, quindi anche le "imprese sociali" disciplinate dal decreto legislativo 112/2017 e s.m.i. (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale), nonché le "cooperative sociali";

b) i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

i) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all’art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e smi "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della

scrittura privata autenticata o registrata;

ii) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

iii) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2024 (o, se non ancora approvato, relativo al 2023) per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;

iv) garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 20% delle spese effettive previste;

c) è possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico relativo alle Residenze artistiche;

d) per quanto riguarda i bandi triennali, le istanze di contributo devono riportare le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e il programma dettagliato per il 2025, primo anno del triennio. Le istanze devono fare riferimento a progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre di ciascun anno.

Per quanto concerne il secondo e il terzo anno del triennio, i beneficiari (individuati il primo anno) devono presentare, entro il termine stabilito negli avvisi pubblici, il consuntivo dell'anno precedente e il programma dettagliato di ciascun anno, che dovrà porre in evidenza il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo.

Il mancato rispetto di tale requisito può comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nell'avviso.

I bandi devono prevedere un meccanismo di distribuzione proporzionale delle risorse nel caso di maggiori disponibilità sul competente capitolo del bilancio statale, fatto salvo il rispetto del limite di non superamento del deficit evidenziato nel bilancio di progetto.

Nell'esame dei progetti relativi alla seconda e alla terza annualità del triennio, specifica attenzione viene posta sul valore economico dei progetti.

e) la procedura di valutazione e assegnazione dei punteggi, con l'approvazione della relativa graduatoria finale, deve garantire l'adozione di modalità trasparenti e viene effettuata da Commissioni costituite nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato dalla Regione Piemonte.

Per ciascun avviso pubblico la valutazione dei progetti viene effettuata da una Commissione appositamente nominata con determinazione dirigenziale della competente struttura della Direzione regionale competente in materia di Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso, nel rispetto dell'ordine di priorità dei criteri riportati per ciascuna linea di intervento.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base e in attuazione di quanto sopra rilevato:

- approvare l'Avviso pubblico di finanziamento per l'individuazione di un "Centro di Residenza" destinato al settore della danza per il triennio 2025/2027, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 25 settembre 2025, redatto sulla base dei requisiti e dei criteri di valutazione previsti dalle linee guida allegate all'Accordo di programma interregionale triennale, e nel rispetto di quanto disposto dalla l.r. 11/2018 e dalla D.G.R. n. 8 - 1359 del 14 luglio 2025: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare in riferimento al suddetto avviso pubblico, i seguenti allegati alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, necessari per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul Servizioonline - Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE e precisamente:

- le Linee guida - requisiti di ammissibilità (Allegato 1a),

- i criteri di valutazione (Allegato 1b),

- la scheda progetto (Allegato 1c), modulo di relazione descrittiva dell'attività di residenza articolata per triennio 2025/2027 e singola annualità 2025;

- stabilire, secondo quanto indicato nella Premessa alla Sezione B "Modalità e criteri di valutazione delle

istanze di contributo” al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, nella Premessa della Sezione B “Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018) e Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte (Capo IV bis)”, dell’Allegato “Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo” al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali assegnate sul presente Avviso pubblico con la sopra citata deliberazione n. 8 - 1359 del 14 luglio 2025, che l’importo dei contributi assegnabili sulla presente linea di intervento è fissato in Euro 198.900,00, di cui Euro 113.900,00 a carico del MiC/DGS ed Euro 85.000,00 a carico della Regione Piemonte.

- stabilire che l’assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l’anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno della rendicontazione del contributo assegnato nell’anno precedente, secondo le modalità stabilite dalla DD n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante “L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”. Eccezionalmente, per il solo anno 2025, in considerazione della conclusione delle attività entro il 31 marzo 2026 prevista dall’Accordo di programma sottoscritto con il MIC/DGS in data 15 luglio 2025, la presentazione della rendicontazione può avvenire entro il 30 giugno 2026;
- iii. avvenuta verifica, da parte della Commissione di valutazione, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sui competenti capitoli del bilancio regionale;

- accertare le risorse assegnate dal MiC/DGS per un importo complessivo di Euro 113.900,00, stanziato sul capitolo di entrata 22515 “Contributi per l’attuazione di progetti di cofinanziamento in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche tra Ministero Bb.Aa.Cc. e Regione Piemonte”, annualità 2025 e 2026 e vincolate al capitolo 186366 annualità 2025 e 2026, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione:

- Euro 91.120,00 sul capitolo 22515/2025, vincolati al capitolo di spesa 186366/2025
- Euro 22.780,00 sul capitolo 22515/2026, vincolati al capitolo di spesa 186366/2026;

- dare atto che i predetti accertamenti non sono stati già assunti con precedenti provvedimenti;

- prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 198.900,00 nel seguente modo:

- Euro 42.500,00 sul capitolo 182880/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 42.500,00 sul capitolo 182880/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 91.120,00 sul capitolo 186366/2025 (vincolato al capitolo di entrata 22515/2025 - accertamento da registrarsi con il presente provvedimento) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 22.780,00 sul capitolo 186366/2026 (vincolato al capitolo di entrata 22515/2026 - accertamento da registrarsi con il presente provvedimento) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento.

I capitoli sopra elencati presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale, come previsto al punto 12 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi a contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

- demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi a contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività di spettacolo dal vivo, ambito residenze artistiche, indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione;

Dato atto che:

- le prenotazioni sono assunte su capitoli relativi a fondi regionali di spesa non ricorrente;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 198.900,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati e le ulteriori ed eventuali spese relative alle annualità 2026 e 2027 troveranno copertura con le risorse regionali assegnate con eventuali successivi provvedimenti deliberativi allo scopo adottati nei limiti di quanto stanziato nei bilanci regionali di riferimento.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del

procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025));
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 recante "Decreto legislativo n.

118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025 recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 recante "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262/2025/XII DGR del 23 giugno 2025 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8-1359 del 14 luglio 2025 recante "Intesa tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano per il triennio 2025-2027 in materia di "Residenze" ai sensi dell'art. 47 del D.M. MiC n. 463 del 23 dicembre 2024. Approvazione dello schema di Accordo di programma triennale 2025-2027 tra Ministero cultura e Regione Piemonte. Spesa di Euro 438.300,00 - anno 2025 (di cui Euro 117.500,00 sul cap. 182880/25, Euro 117.500,00 sul cap. 182880/26, Euro 162.640,00 sul cap. 186366/2025 e Euro 40.660,00 sul cap. 186366/2026)";
- la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";

DETERMINA

di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i., della deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e della deliberazione della Giunta regionale n. 8-1359 del 14 luglio 2025:

a) l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 31 della l.r. 11/2018 e s.m.i. e dell'art. 47 del D.M. MiC n. 463 del 23 dicembre 2024 per l'individuazione di un "Centro di Residenza" destinato al settore della danza per il triennio 2025/2027, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

di approvare in riferimento al suddetto avviso pubblico, i seguenti allegati alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, necessari per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul Servizioonline - Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE e precisamente:

- le Linee guida - requisiti di ammissibilità (Allegato 1a),
- i criteri di valutazione (Allegato 1b),
- la scheda progetto (Allegato 1c), modulo di relazione descrittiva dell'attività di residenza articolata per triennio 2025/2027 e singola annualità 2025;

di stabilire che l'importo contributivo per il Centro di residenza per l'anno 2025 ammonta ad Euro 198.900,00, di cui Euro 113.900,00 a carico del MiC/DGS ed Euro 85.000,00 a carico della Regione

Piemonte;

di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno della rendicontazione del contributo assegnato nell'anno precedente, secondo le modalità stabilite dalla DD n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione". Eccezionalmente, per il solo anno 2025, in considerazione della conclusione delle attività entro il 31 marzo 2026 prevista dall'Accordo di programma sottoscritto con il MIC/DGS in data 15 luglio 2025, la presentazione della rendicontazione può avvenire entro il 30 giugno 2026;
- iii. avvenuta verifica, da parte della Commissione di valutazione, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- di accertare la somma complessiva di Euro 113.900,00 sul capitolo di Entrata 22515 "Contributi per l'attuazione di progetti di cofinanziamento in materia di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche tra Ministero Bb.Aa.Cc.e Regione Piemonte" (fondi statali) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (codice versante 346311) secondo la seguente articolazione:

- Euro 91.120,00 sul capitolo 22515/2025, vincolati al capitolo di spesa 186366/2025
- Euro 22.780,00 sul capitolo 22515/2026, vincolati al capitolo di spesa 186366/2026;

- di dare atto che i predetti accertamenti non sono stati già assunti con precedenti provvedimenti;

- di prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 198.900,00 nel seguente modo:

- Euro 42.500,00 sul capitolo 182880/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 42.500,00 sul capitolo 182880/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 91.120,00 sul capitolo 186366/2025 (vincolato al capitolo di entrata 22515/2025 - accertamento da registrarsi con il presente provvedimento) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 22.780,00 sul capitolo 186366/2026 (vincolato al capitolo di entrata 22515/2026 - accertamento da registrarsi con il presente provvedimento) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di individuare la figura del Responsabile del Procedimento in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto

al punto 12 dell'avviso pubblico in parola;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi a contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

di demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi a contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;

di attestare che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_1_Avviso_Centro_2025_2027.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2. All._1a_Linee_Guida_2025_2027.pdf
3. All._1b_Criteri_di_valutazione_Centro_2025_2027.pdf
4. All._1c_Scheda_progetto_Centro_2025_2027.pdf



REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 260/A2003D/2025 DEL 24/07/2025**

Prenotazione N.: 2025/24742

Descrizione: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" DESTINATO AL SETTORE DELLA DANZA PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Importo (€): 42.500,00

Cap.: 182880 / 2025 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI A ENTI E ASSOCIAZIONI (L.R. 11/2018, TITOLO II, CAPO IV, ARTT. 30-38)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Prenotazione N.: 2025/24744

Descrizione: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" DESTINATO AL SETTORE DELLA DANZA PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Importo (€): 91.120,00

Cap.: 186366 / 2025 - CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COFINANZIAMENTO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE TRA MINISTERO BB.AA.CC. E REGIONE PIEMONTE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 260/A2003D/2025 DEL 24/07/2025

Prenotazione N.: 2026/2911

Descrizione: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" DESTINATO AL SETTORE DELLA DANZA PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Importo (€): 42.500,00

Cap.: 182880 / 2026 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SPETTACOLO - TRASFERIMENTI A ENTI E ASSOCIAZIONI (L.R. 11/2018, TITOLO II, CAPO IV, ARTT. 30-38)

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Prenotazione N.: 2026/2912

Descrizione: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" DESTINATO AL SETTORE DELLA DANZA PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Importo (€): 22.780,00

Cap.: 186366 / 2026 - CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COFINANZIAMENTO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE TRA MINISTERO BB.AA.CC. E REGIONE PIEMONTE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 260/A2003D/2025 DEL 24/07/2025**

Accertamento N.: 2025/2407

Descrizione: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" DESTINATO AL SETTORE DELLA DANZA PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Importo (€): 91.120,00

Cap.: 22515 / 2025 - CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COFINANZIAMENTO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE TRA MINISTERO BB.AA.CC. E REGIONE PIEMONTE

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Accertamento N.: 2026/305

Descrizione: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA" DESTINATO AL SETTORE DELLA DANZA PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Importo (€): 22.780,00

Cap.: 22515 / 2026 - CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COFINANZIAMENTO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE TRA MINISTERO BB.AA.CC. E REGIONE PIEMONTE

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO
ai sensi dell'INTESA STATO/REGIONI n. 249/CSR del 18 dicembre 2024

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI
UN CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA
TRIENNIO 2025/2027

PREMESSA

Vista l'Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome per il triennio 2025/2027, sancita in data 18.12.2024, rep. atti n. 249/CSR del 18.12.2024, prevista dall'articolo 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017, così come modificato dall'articolo 47 del D.M. 463 del 23 dicembre 2024;

visto lo schema di Accordo di programma triennale allegato all'Intesa 2025/2027 approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 8-1359 del 14.07.2025;

visto l'Accordo di programma triennale, previsto dall'articolo 1.2 dell'Intesa, sottoscritto tra il Ministero della Cultura/Direzione Generale Spettacolo e la Regione Piemonte/Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio in data 15 luglio 2025 che perseguirà nel triennio 2025/2027 le finalità e gli obiettivi contenuti nell'articolo 1 dell'Intesa e sotto riportati.

Le Regioni si prefiggono, grazie al cofinanziamento del Ministero della Cultura/Direzione Generale Spettacolo (MiC/DGS), la realizzazione nel corso del triennio di attività aggiuntive rispetto a quelle prioritariamente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze e sistemi regionali delle Residenze, come definite nell'articolo 7 dell'Intesa.

1. Obiettivi

1.1 La collaborazione interistituzionale tra il MiC/DGS e le Regioni/Province Autonome, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 47 D.M. 463 del 23 dicembre 2024 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso degli anni 2015/2024, si prefigge, per il triennio 2025/2027, così come previsto all'art. 1 dell'Intesa, i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica anche a carattere multidisciplinare, a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano;
- b) qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio.



2. Definizioni e caratteristiche dei progetti di Centri di residenza

2.1 Ai fini del presente invito e così come stabilito dall'art. 6 dell'Intesa, si intende per:

- a) **Residenza** un luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare;
- b) **Centri di residenza**, luoghi in cui un Raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal Raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza Raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: i Teatri nazionali, i Teatri delle città di rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri Danza di Rilevante Interesse, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza;
- c) **Raggruppamento** l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio, secondo le caratteristiche precisate al punto 1 dell'Allegato 1a) (Requisiti di ammissibilità) del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2.2 Ai fini del presente invito e così come stabilito dall'art. 7 dell'Intesa, i Centri di residenza hanno l'obiettivo di "sostenere, con dimostrate capacità formative e di talent scouting, un accompagnamento artistico non occasionale e di natura integrata tra le diverse esigenze che la compagine artistica/i singoli artisti può/possono avere sia dal punto di vista dello sviluppo della progettualità, delle poetiche, dei linguaggi, sia della crescita professionale, organizzativa, manageriale, a prescindere dalle dirette attività produttive. Il progetto e le attività devono mettere l'accento sull'accompagnamento alla creazione artistica del residente, anche sviluppando la capacità di coinvolgimento creativo delle comunità territoriali. Le attività di accompagnamento dovranno costituire il fulcro del progetto e potranno essere affiancate, in modo comunque non prevalente, da restituzioni del lavoro svolto".

3. Invito alla presentazione di progetti

3.1 Ai fini del presente Avviso pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 1.4 dell'Accordo di Programma, viene individuato un Centro di residenza (d'ora in avanti "CdR") sul territorio regionale, così come definito al punto 2.1 del presente Avviso, destinato al settore della danza.

3.2 Un soggetto può partecipare, in raggruppamento con altri soggetti, a un solo progetto di CdR.

3.3 Uno stesso soggetto già facente parte di un raggruppamento che presenta istanza per accedere ai benefici del presente Avviso non può accedere ai benefici dell'Avviso concernente le "Residenze per artisti nei territori".

3.4 Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di CdR ai sensi dell'art. 47 i Teatri nazionali, i Teatri delle città di rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri Danza di Rilevante Interesse, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con i CdR in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l'assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.

3.5 Il progetto del Centro di Residenza deve svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

4. Risorse e soglie di contribuzione

4.1 Per l'anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a complessivi Euro 198.900,00, di cui Euro 113.900,00 a carico del MiC/DGS ed Euro 85.000,00 a carico della Regione Piemonte. Il soggetto vincitore del presente Avviso deve garantire un'ulteriore quota di cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto, per cui il costo del progetto del CdR non deve essere inferiore ad Euro 248.625,00.

4.2 L'impegno giuridico-finanziario del MiC/DGS e della Regione Piemonte per il 2026 e il 2027 e l'assegnazione delle rispettive risorse sono subordinate all'effettiva disponibilità delle stesse nei rispettivi stanziamenti annuali.

5. Requisiti di ammissibilità

5.1 I Raggruppamenti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) essere costituiti da soggetti professionali ammissibili ai sensi della l.r. 11/2018 - enti non lucrativi di diritto privato, [quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni riconosciute, Associazioni non riconosciute, Fondazioni, Imprese sociali (incluse le Cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS – Ente del Terzo Settore – di cui al decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore"];

b) i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, fino ad un massimo di cinque, devono essere soggetti legalmente costituiti¹, dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale. La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, dei bilanci dei soggetti che compongono il Raggruppamento deve essere stato nel 2024 o nell'ultimo bilancio approvato maggiore o uguale a euro 500.000,00 (così come previsto al punto 2 dei "Requisiti di ammissibilità", Allegato 1a);

c) ciascun soggetto del Raggruppamento deve dimostrare un'esperienza almeno triennale maturata nell'arco dell'ultimo decennio nell'organizzazione di attività di Residenza, così come richiesto al punto 4 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a);

d) presentare progetti che, nell'ambito di linee programmatiche per il triennio 2025/2027, si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Eccezionalmente per il solo anno 2025 le attività potranno essere concluse al massimo entro il primo trimestre 2026, così come previsto all'art. 2, comma 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiC/DGS e la Regione Piemonte in data 15 luglio 2025;

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 e s.m.i.

e) presentare un progetto destinato ad attività di danza da realizzarsi sul territorio della Regione Piemonte e il cui costo non sia inferiore a Euro 248.625,00;

f) presentare una richiesta di contributo pari ad Euro 198.900,00.

5.2 La Regione Piemonte verifica il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1a) "Requisiti di ammissibilità" e al precedente punto 5.1.

5.3 Per tutto quanto non specificato si rinvia all'Allegato 1a) "Requisiti di ammissibilità" al presente Avviso.

5.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

6. Caratteristiche e contenuti del progetto del Centro di Residenza

6.1 Sono ammissibili i progetti di Centro di Residenza relativi all'anno 2025, nell'ambito e in coerenza con le linee progettuali del triennio 2025-2027: il progetto e le attività devono mettere l'accento sull'accompagnamento alla creazione artistica del residente, anche sviluppando la capacità di coinvolgimento creativo delle comunità territoriali. Le attività di accompagnamento dovranno costituire il fulcro del progetto e potranno essere affiancate, in modo comunque non prevalente, da restituzioni del lavoro svolto.

I Centri di residenza hanno, infatti, l'obiettivo di sostenere, con dimostrate capacità formative e di talent scouting, un accompagnamento artistico non occasionale e di natura integrata tra le diverse esigenze che la compagine artistica/i singoli artisti può/possono avere, sia dal punto di vista dello sviluppo della progettualità, delle poetiche e dei linguaggi, sia della crescita professionale, organizzativa, manageriale, a prescindere dalle dirette attività produttive.

6.2 Il soggetto richiedente è tenuto a presentare un progetto artistico triennale (2025/2027) e un programma dettagliato per l'anno 2025, articolati secondo quanto previsto al punto 7 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a), utilizzando la "Scheda progetto" (Allegato 1c) al presente Avviso, di cui fa parte integrante e sostanziale.

7. Spese ammissibili

7.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, sostenute dal soggetto richiedente.

I giustificativi di spesa devono essere fiscalmente validi.

Si evidenzia che in sede di rendicontazione sono ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili a tal fine nell'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto, quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato:

- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24;
- parcella, fattura, fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;

- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

7.2 Le tipologie di spesa non ammissibili del bilancio di progetto – sia a preventivo, sia a rendiconto – sono le seguenti:

- erogazioni liberali;
 - ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
 - interessi passivi, ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;
 - tasse/imposte, come ad esempio la tassa sui rifiuti;
 - Iva, se recuperata;
 - spese bancarie per operazioni di gestione del conto corrente;
 - acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento, ad eccezione di quelle correlate alle attività su cui verte il presente Avviso pubblico di finanziamento e nel rispetto dei seguenti limiti: un importo non superiore a € 500,00 per ciascun bene e fino ad un importo complessivo massimo di € 1.000,00;
 - manutenzione straordinaria degli immobili;
 - approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita, fatto salvo l'ambito delle rievocazioni e dei carnevali storici;
 - quantificazione economica del lavoro volontario;
 - valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
 - spese di importo inferiore a Euro 50,00;
 - compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
 - spese fatturate al richiedente/beneficiario del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal richiedente, mandatario del Raggruppamento, o dai singoli soggetti che costituiscono il Raggruppamento;
- Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

7.3 Il bilancio annuale del progetto di Centro di Residenza, sia preventivo che consuntivo, deve rispettare la seguente struttura, così come previsto al punto 8 dei "Requisiti di ammissibilità":

a) quota destinata alla residenza degli artisti (comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, assicurazioni e ospitalità, costi tecnico organizzativi) nel limite minimo del

65% del costo complessivo del progetto, di cui la voce “Compensi e retribuzioni agli artisti in residenza” deve essere pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto;

b) quota destinata alle azioni sul territorio, alla promozione e alla comunicazione nel limite massimo del 25% del costo complessivo del progetto;

c) quota destinata ai costi generali nel limite massimo del 25% del costo complessivo del progetto.

7.4 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE.

8. Modalità e termine di presentazione dell'istanza

8.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo** compreso **tra il 7 agosto 2025 ore 9.00 e il 25 settembre 2025 ore 12,00** tramite **Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

seguendo il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata. Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale è disponibile il documento “Regole di compilazione”.

Per accedere a Servizioonline, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione “Presentazione”.

Se non si dispone del Certificato di Autenticazione o SPID consultare la pagina “Come accedere ai servizi” all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine indicato per la presentazione della domanda non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Questa Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire la piattaforma al fine di consentire il completamento delle istanze solo ed esclusivamente in presenza di **specifici casi** in cui si verificassero, nella fase di invio e di ricezione, anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte. Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione, autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare. Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINANZIAMENTI DOMANDE** i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web in alto indicata.

Si segnala che dal 9 al 24 agosto 2025 inclusi il Servizio di Assistenza è sospeso per la chiusura estiva degli uffici del Consorzio informatico gestore.

8.2 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo del modulo di domanda. Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione del contributo o l'esclusione dell'istanza.

Il soggetto richiedente il contributo deve inoltre inserire in altro apposito campo predisposto nello stesso modulo un normale indirizzo di Posta Elettronica. Tale casella di Posta Elettronica verrà utilizzata da questa Amministrazione per gli adempimenti specificati al punto 10.2.

8.3 L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato **con apposizione di firma digitale** applicata su documento **in formato pdf con estensione p7m** e inviata attraverso **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande** e deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia nell'area personale di lavoro di Servizionline.

8.4 La documentazione elencata al punto 9 va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

8.5 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti in Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione.

8.6 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Cristina Giacobino - 011.4324614, cristina.giacobino@regione.piemonte.it

Chiara Daniele – 011.4325404, chiara.daniele@regione.piemonte.it

Laura Zaru – 011.4322737, laura.zaru@regione.piemonte.it

8.7 Nell'istanza deve risultare l'impegno del soggetto, qualora selezionato, a rispettare le modalità e i tempi previsti dal presente Avviso e a garantire i contenuti minimi richiesti per il triennio 2025/2027.

9. Documentazione da allegare all'istanza

9.1 All'interno dell'area di lavoro personale di Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande, è già presente, nella sezione "Progetto/Iniziativa", l'apposito form per la compilazione del bilancio preventivo del progetto per il solo anno 2025. All'istanza, disponibile per la compilazione nell'area personale di lavoro di Servizionline, occorre allegare la seguente documentazione:

1. linee progettuali per il triennio 2025/2027 e programma dettagliato per l'annualità 2025 resa sul modello "Scheda progetto" (Allegato 1c), (disponibile all'interno della piattaforma FINDOM) – pena esclusione;
2. in caso di delega – pena esclusione: procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa;

3. dichiarazione di impegno a strutturarsi, almeno per un triennio, in Raggruppamento, qualora non ancora costituito, sottoscritta da tutti i soggetti che andranno a costituire il Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, a conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, che candida il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti, così come richiesto al punto 1 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a);
4. attestazione, da parte di ciascuno dei soggetti che compongono il Raggruppamento, così come richiesto al punto 3 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a), di:
 - essere in regola con gli obblighi di legge concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
 - avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
 - essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi;
5. documentazione comprovante l'esperienza di ciascun soggetto del Raggruppamento, almeno triennale, nell'organizzazione di attività di residenza, come al punto 4 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a), qualora non sia già agli atti del settore Promozione delle Attività culturali;
6. documentazione comprovante disponibilità e adeguatezza della sede e degli spazi di residenza per il triennio 2025/2027, così come richiesto al punto 5 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a);
7. Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo);
8. scansione pdf della deliberazione dell'organo statutariamente competente di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2024 oppure, se non disponibile, del bilancio consuntivo dell'anno 2023, così come richiesto al punto 2 dei "Requisiti di ammissibilità" (Allegato 1a).

9.2 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 9.1, punti 1) e 2) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 9.1, punti 3), 4), 5), 6), 7) e 8) è oggetto di richiesta di integrazioni.

10. Fase istruttoria e termine del procedimento

10.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività culturali.

E' considerata inammissibile, pertanto esclusa dalla fase di valutazione, l'istanza che presenta una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) inviata con modalità differente rispetto a quanto previsto al punto 8;
- b) sottoscritta da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
- c) corredata da una delega priva dei requisiti stabiliti al punto 9.1.2, ove la delega sia presente;
- d) priva della documentazione obbligatoria indicata al punto 9.1.1 e, ove la delega sia presente, al punto 9.1.2.

Nei casi di inammissibilità per una o più delle cause sopra elencate, il Responsabile del procedimento invia al soggetto che ha presentato l'istanza di contributo una comunicazione di esclusione, contenente le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della stessa. Detta comunicazione è conforme alla norma recata dall'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e successive modifiche e integrazioni.

Non è considerata accoglibile l'istanza che presenta un progetto non coerente con le finalità del presente Avviso pubblico.

10.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni, di norma stabilito in 15 giorni e comunque non superiore a 30.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

10.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria, di cui al punto 13, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

10.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle attività culturali, nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

10.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

11. Criteri di valutazione

11.1 I progetti vengono valutati dalla Commissione di cui al punto 12 sulla base dei criteri e dei punteggi di cui ai "Criteri di valutazione" (Allegato 1b) al presente Avviso pubblico, di cui fa parte integrante e sostanziale.

12. Commissione di valutazione

12.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria, da uno o più funzionari del Settore Promozione delle attività culturali competenti nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2025-2027* contenuto nel *P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 della Regione Piemonte* (D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025), da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

La Commissione di valutazione resta in carica per l'intero triennio di contribuzione previsto dal presente Avviso pubblico di finanziamento, ricorrendo a surroga nell'eventuale caso di un sopraggiunto impedimento di un membro.

12.2 Al fine di dare attuazione a quanto previsto al punto 14, nella seconda annualità 2026 e nella terza annualità 2027, sulla base dei programmi dettagliati e dei bilanci presentati per ciascuna

annualità dai soggetti beneficiari di contributo nel 2025, la Commissione procede alla verifica del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo anno.

13. Modalità di assegnazione dei contributi

13.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi, di cui ai "Criteri di valutazione" (Allegato 1b) al presente Avviso pubblico, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti, così come proposta dalla Commissione di valutazione di cui al punto 12.1.

14. Assegnazione dei contributi per le annualità 2026 e 2027

14.1 L'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

i.) avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, da parte dei beneficiari individuati nella prima annualità, del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;

ii.) avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno della rendicontazione del contributo assegnato nell'anno precedente, secondo le modalità stabilite dalla DD n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione". Eccezionalmente, per il solo anno 2025, in considerazione della conclusione delle attività entro il 31 marzo 2026 prevista dall'Accordo di programma sottoscritto con il MiC/DGS e sopra richiamato, la presentazione della rendicontazione può avvenire entro il 30 giugno 2026.

iii.) avvenuta verifica, da parte della Commissione di valutazione, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima. L'emergere di significativi scostamenti su tali livelli comporta, da parte della Commissione di valutazione, una rivalutazione del progetto relativo alla seconda o alla terza annualità. Il mancato rispetto di tale requisito potrà comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nel presente Avviso pubblico.

iv.) verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio del MiC/DGS e della Regione Piemonte.

14.2 In caso di eventuale maggiore disponibilità sul competente capitolo del bilancio del MiC/DGS, le risorse aggiuntive sono assegnate mediante un meccanismo di distribuzione proporzionale delle risorse, fatto salvo il rispetto del limite di non superamento del deficit evidenziato nel bilancio di progetto.

15. Evidenza dei contributi

15.1 Il soggetto beneficiario è tenuto a evidenziare il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Piemonte in tutti i materiali di comunicazione e promozione, on line e cartacei, riportando il logo delle Residenze Artistiche, di cui al portale www.residenzeartistiche.it, del MiC/DGS insieme a quello della Regione Piemonte, completi di lettering.

16. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

16.1 Il soggetto beneficiario del contributo assume impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla

normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

16.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

17. Variazioni di progetto

17.1 A fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, il Settore Promozione delle Attività Culturali può autorizzare con lettera in via eccezionale la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore Promozione delle Attività Culturali procederà con apposita determinazione.

17.2 Non sono ammessi rinvii della conclusione delle attività annuali contemplate dal progetto, ad eccezione dell'anno 2025, così come indicato al punto 6.1 del presente Avviso, che si devono comunque concludere entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

18. Liquidazione, rendicontazione e controlli

18.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 18.5.

18.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

18.3 I costi evidenziati nella rendicontazione devono essere imputabili ad attività realizzate nell'anno di riferimento. Eccezionalmente per il solo anno 2025 le attività potranno essere concluse al massimo entro il primo trimestre 2026 e i costi a rendiconto potranno essere riferiti ad attività realizzate entro detto termine.

18.4 Anche in fase di rendicontazione, il contributo assegnato da MiC/DGS e Regione a sostegno del progetto copre il deficit esposto in bilancio, che non può superare l'80 per cento dei costi complessivi del progetto. Il restante 20% deve essere garantito dal beneficiario, mandatario del Raggruppamento, con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche.

18.5 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione", a cui si rinvia. Di seguito vengono sinteticamente illustrate le principali modalità di rendicontazione.

- a) L'ente privato no-profit beneficiario di contributo deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi all'intero progetto con l'indicazione delle quietanze pari almeno all'importo del contributo assegnato; perizia asseverata sull'elenco dei giustificativi di spesa, rilasciata da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al decreto legislativo n. 39/2020, art. 1, comma 1, lettera g);
- b) In alternativa alla modalità di rendicontazione indicata alla precedente lettera a), l'ente privato no-profit beneficiario di contributo deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato, corredato della scansione dei giustificativi di spesa e degli estratti conto a quietanza.

18.6 I controlli sono disciplinati dai punti 33.1, 33.2, 33.3 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione". I controlli si articolano in:

- controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa, del progetto o dell'intervento finanziato, anche mediante sopralluoghi;
- controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo ed effettuati anche sulla base di una "check-list" (definita dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura) che riassume l'esito degli aspetti salienti della rendicontazione in relazione ai corrispondenti criteri ed è sottoscritta dal responsabile dell'istruttoria della rendicontazione, proponente la liquidazione, unitamente al Dirigente responsabile del Settore competente;
- controlli di tipo amministrativo-contabile, effettuati dagli uffici di ragioneria decentrata finalizzati all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti di liquidazione di quote di contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- controlli della documentazione periziata, qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo.

I controlli sulle rendicontazioni dei contributi rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento e le loro modalità di svolgimento vengono stabilite con determinazione del Direttore competente in materia di cultura.

19. Revoca o riduzione del contributo

19.1. Così come previsto all'art. 4 punto 1 dell'Accordo di programma triennale sopra richiamato, l'entità del cofinanziamento è proporzionalmente ridotta nel caso in cui il bilancio consuntivo di attività del singolo progetto di residenza per l'annualità di riferimento, presenti uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 20%. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20% rispetto all'importo di cofinanziamento del bilancio del progetto che ha registrato la variazione.

19.2. Nel caso in cui il bilancio consuntivo di un singolo progetto di residenza presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 50%, il relativo cofinanziamento sarà revocato.

19.3 Nel caso di progetti il cui bilancio preventivo sia superiore alla soglia minima di euro 59.850,00, è ammessa in fase di rendicontazione una diminuzione delle spese per un massimo del 20% della sola quota eccedente tale soglia.

19.4 Ulteriori casi di revoca o riduzione del contributo assegnato, rispetto a quanto sopra previsto, sono disciplinati dall'art. 4 – Riduzioni e revoche - dell'Accordo di Programma Triennale e dai punti 17 e 18 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante “L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”.

20. Rinvio

20.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante “L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

21.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)”

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla

Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle attività culturali

Responsabili della fase istruttoria

Cristina Giacobino – 011.4324614, cristina.giacobino@regione.piemonte.it

Chiara Daniele – 011.4325404, chiara.daniele@regione.piemonte.it

Laura Zaru - 011.4322737, laura.zaru@regione.piemonte.it

LINEE GUIDA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per le candidature come di seguito indicato, i soggetti potranno presentare domanda sia come componenti di un Raggruppamento per il Centro di Residenza, sia singolarmente per Residenze per Artisti nei territori.

Ogni soggetto, in forma singola o come componente di un Raggruppamento, potrà presentare domanda in una sola Regione\Provincia Autonoma.

Si intende che l'esito della selezione potrà prevedere, in caso positivo, una sola assegnazione come Centro di Residenza, se parte di un Raggruppamento, o come Residenze per Artisti nei territori.

CENTRO DI RESIDENZA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare un progetto come Centro di residenza (di seguito CdR) devono rispettare quanto di seguito elencato.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

I CdR devono essere costituiti da Raggruppamenti di soggetti professionali.

Per "Raggruppamento" si intende l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio. L'atto che istituisce il Raggruppamento dovrà avere durata almeno triennale, definire ruoli, funzioni e oneri dei soggetti componenti, e dovrà essere presentato entro i primi trenta giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione. Il raggruppamento deve essere composto da un minimo di due soggetti fino ad un massimo di cinque soggetti. Sono esclusi i raggruppamenti formati da singole persone.

In sede di presentazione della domanda i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, qualora non fossero già costituiti, devono presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, a conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario da indicare nell'atto di candidatura, che si rapporterà con le Regioni, le Province autonome e il MiC in nome e per conto proprio e dei mandanti. In questo caso il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti. Il rapporto tra la Regione/Provincia Autonoma e il Raggruppamento potrà essere regolato da una specifica convenzione e/o specifici accordi sottoscritti.

I soggetti che costituiscono il Raggruppamento, comunque costituiti sul piano giuridico, devono essere dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.



2. Affidabilità e solidità economica

La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, dei bilanci dei soggetti che compongono il Raggruppamento deve essere stato nel 2024 o nell'ultimo bilancio approvato maggiore o uguale a euro 500.000,00.

In caso di assegnazione del contributo, il raggruppamento dovrà adottare un sistema di tracciabilità tale da garantire la riconducibilità delle spese alle attività del CdR. Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato dal CdR deve prevedere un totale di costi non inferiore a 175.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2025/2027.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

I soggetti che compongono il Raggruppamento devono attestare di:

- essere in regola con gli obblighi di legge concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nell'organizzazione di attività di residenza.

Ciascun soggetto del Raggruppamento deve dimostrare un'esperienza almeno triennale maturata nell'arco dell'ultimo decennio nell'organizzazione di attività di residenza.

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi del CdR

Il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede operativa nel territorio della Regione o Provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, per il periodo di svolgimento del progetto nel triennio 2025/2027, la consistenza temporale della disponibilità con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Il proponente deve inoltre dimostrare di avere la gestione diretta o la disponibilità documentata, oppure deve presentare documentazione attestante che, qualora risulterà aggiudicatario, avrà la disponibilità di:

- uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo. La stessa disponibilità deve essere assicurata per ciascun anno del triennio di vigenza del progetto;
- spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità degli spazi non si applica *ex ante* nel caso in cui l'Amministrazione regionale o l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

Il requisito degli spazi si intende cumulativo e deve essere assicurato da almeno uno dei componenti del Raggruppamento o cumulativamente dalla totalità dei componenti.

6. Struttura organizzativa del CdR

Il CdR deve disporre di una struttura organizzativa che garantisca la presenza continuativa di almeno tre figure aventi la seguente esperienza, risultante dal curriculum professionale:

- una figura impiegata nel ruolo amministrativo/organizzativo con un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa;
- una figura impiegata nel ruolo tecnico con un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa;
- una o più figure impiegate nel ruolo artistico con un'esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Il CdR deve garantire tutor qualificati all'interno della struttura organizzativa o reperiti *ad hoc* con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Esperienze superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi al fine dell'eventuale riconoscimento quale CdR sono i seguenti:

a) in ciascun anno del triennio il CdR deve accogliere in residenza non meno di otto diversi artisti o compagini, dei/delle quali almeno due devono essere individuati con le caratteristiche di cui al punto e);

b) ogni soggetto ospitato, che sia singolo o una compagine, deve effettuare un periodo di residenza non inferiore dieci giorni, anche non consecutivi, per annualità; fanno eccezione le residenze di esclusivo genere musicale per le quali deve essere garantita una durata minima di 5 giorni;

c) il CdR deve effettuare un numero minimo di 120 giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità;

d) oltre alla disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell'alloggio e degli spazi attrezzati, il Centro selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti.

Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività;

e) il Centro dovrà assicurare la valorizzazione degli artisti agli inizi del loro percorso, che non abbiano al proprio attivo esperienze significative di presentazione personale del proprio lavoro in forma pubblica e non siano già scritturati da parte del titolare, attraverso la realizzazione di residenze "trampolino".

Volumi di attività superiori a quelli precedentemente stabiliti potranno essere valorizzati nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

8. Struttura del bilancio del progetto di Centro di Residenza

Il bilancio annuale del progetto di Centro di Residenza deve rispettare la seguente struttura:

- a) quota destinata alla residenza degli artisti comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, assicurazioni e ospitalità: costi tecnico organizzativo minimo 65%. Compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto.
- b) azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25%
- c) costi generali: massimo 25%.

9. Esclusioni e condizioni relative al partenariato

Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di CdR, ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Intesa, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri Danza di Rilevante Interesse, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con i CdR in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l'assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.

Ai partenariati di cui sopra possono essere assegnati punteggi premianti in sede di valutazione con le modalità autonomamente assunte da ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

CATEGORIE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI	CRITERI	PUNTI	VALUTAZIONE	PUNTI
VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI RESIDENZA (65 PUNTI)	6 – Coerenza delle modalità di selezione degli artisti (inviti alla candidatura, bando della residenza, candidatura spontanea, scelta diretta del curatore) rispetto al percorso di tutoraggio e curatela	6	Grado di coerenza tra le modalità di selezione individuate e gli obiettivi complessivi del progetto di residenza	6	scarsa	0
					sufficiente	1
					discreta	2
					buona	4
					ottima	6
	7 – Incidenza dei compensi degli artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto, oltre il minimo del 20%	5	Rapporto tra il totale delle spese e i compensi degli artisti ospitati, (oltre il minimo del 20%)	5	dal 20 % fino al 25% - scarsa	2
					oltre il 25% fino al 30% - discreta	3
					oltre il 30% fino al 35% - buona	4
					oltre il 35% - ottima	5
	8 – Qualità delle azioni di coinvolgimento delle comunità dei territori previste dal progetto	4	Azioni dirette al coinvolgimento delle comunità dei territori previste dal progetto	4	scarsa	0
					sufficiente	1
					discreta	2
					buona	3
					ottima	4
	9 – Collaborazioni previste dal progetto con operatori e istituzioni del sistema culturale e di altri settori	4	Presenza di forme di collaborazione con altre istituzioni culturali o di altri settori (a titolo esemplificativo e non esaustivo, settore educativo, sociale, sanitario, imprenditoriale, artigianale)	4	scarsa	0
					sufficiente	1
					discreta (1 o 2)	2
					buona (3 o 4)	3
					ottima (più di 4)	4
	10 – Capacità di sviluppare azioni con altri progetti di residenza e di sviluppare partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagnie in residenza nel contesto del sistema regionale, nazionale e internazionale dello spettacolo	4	Progetti in partenariato e reti progettuali con altre residenze regionali/nazionali/internazionali	4	scarsa	0
					sufficiente	1
					discreta	2
					buona	3
					ottima	4
	11 - Caratteristiche degli spazi a disposizione	4	Disponibilità o gestione diretta di spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase e all'accoglienza degli artisti	4	scarsa	0
					discreta	1
					buona	2
					ottima	4
	TOTALE	65	TOTALE	65		
	TOTALE GENERALE	100	TOTALE GENERALE	100		